

Prog.	Misura	Azione	Sub-az.	Titolo
2a	1	1.1	1.1.1	Elaborazione di studi per la definizione di standard di qualità per la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva, dell'accoglienza e dell'informazione turistica, degli esercizi commerciali e dei punti vendita artigiani
2b			1.1.2	
2d			1.1.4	

Motivi dell'intervento

Il sistema delle imprese turistiche del territorio del GAL, in particolare quelle afferenti alle tipologie extralberghiere, accanto ad una debolezza in termini di capacità ricettiva e di sufficiente diffusione degli esercizi nei vari comuni dell'area, non presenta ancora una consolidata cultura dell'ospitalità, coerente ed armoniosa con le risorse e le vocazioni del territorio. In particolare, uno degli aspetti più trascurati, risulta essere quello dell'accoglienza turistica che, come è evidente in altri contesti ove è stata particolarmente curata, può divenire il vero motore del sistema.

Inoltre, l'obiettivo di una valorizzazione complessiva delle risorse del territorio all'interno di un modello di sviluppo integrato e sostenibile, impone di soffermarsi anche sull'aspetto della promozione e commercializzazione in loco delle produzioni agroalimentari e artigianali della nostra area, che a pieno titolo, possono essere considerate parte integrante dell'offerta. In questa logica risulta importante favorire una complessiva riqualificazione degli esercizi commerciali e dei punti vendita artigianali, sia per quanto concerne i locali adibiti alla vendita sia per quanto attiene alle modalità espositive, al rapporto con la clientela e soprattutto alla gamma e caratteristiche dei prodotti destinati alla vendita.

Sulla base di queste considerazioni ed in attuazione dell'obiettivo del PSL di creazione del Distretto Rurale di Qualità, si procederà, con finalità e modalità analoghe a quanto previsto per le produzioni agroalimentari e gastronomiche tipiche (cfr. azione 2c), alla realizzazione di standards dell'offerta turistica, degli esercizi commerciali specializzati nella promozione e vendita dei prodotti del territorio e dei punti vendita artigiani, quale azione aggregante ed innovativa di collegamento intersettoriale e di sistematizzazione delle risorse locali nell'ambito di strategie comuni di valorizzazione dell'area. La qualificazione dell'offerta è considerata strategica ai fini di uno sviluppo turistico dell'area. Si ritiene, infatti, che la definizione di standard qualitativi sarà, da un lato, di supporto alle imprese nel processo di miglioramento della loro offerta, dall'altro, diffondendo e promuovendo l'adozione di opportuni principi di qualità, consentirà il rafforzamento della riconoscibilità dell'offerta e della sua appartenenza allo specifico territorio. Inoltre, la realizzazione degli standards comporterà la definizione di puntuali normative che potranno garantire trasparenza e correttezza nelle procedure di selezione degli operatori che si avvarranno del Marchio Territoriale e dei vantaggi ad esso connessi (cfr. azione 1a).

Questa azione è strettamente collegata e connessa all'azione 2d, relative agli standards per il settore agroalimentare, in quanto parte di una strategia complessiva di qualificazione delle risorse e dei prodotti locali ed in quanto le modalità di definizione degli standards per i diversi settori saranno comunque ricondotte al rispetto di regole comuni dettate dal Comitato del Distretto.

Tipo di intervento

Come già anticipato, nell'obiettivo di conseguire una diffusa qualità dei prodotti del territorio, la definizione di standard qualitativi non riguarderà unicamente il sistema della ricettività e dell'accoglienza turistica ma sarà estesa anche ad altri ambiti che interagiscono in modo privilegiato con la fruizione turistica, quali ad esempio i punti vendita artigianali e le attività commerciali che in particolare si indirizzano verso la promozione e la vendita delle produzioni locali.

Finalità dell'azione sarà quindi realizzare tre distinti regolamenti per la definizione di:

- standard qualitativi dell'offerta turistico-ricettiva;
- standard qualitativi del sistema dell'accoglienza e dell'informazione turistica;
- standard qualitativi degli esercizi commerciali specializzati nella promozione e vendita dei prodotti del territorio e dei punti vendita artigiani.

Per l'elaborazione dei tre studi si procederà attraverso le seguenti fasi di lavoro:

1) *esame delle caratteristiche dell'offerta attualmente presente*: verranno convalidate, aggiornate ed integrate le indagini, le analisi e le catalogazioni già effettuate sul territorio nel corso degli ultimi anni, allo scopo di individuare le diverse caratteristiche dei prodotti offerti, i loro limiti e le loro potenzialità e quindi definire, all'interno di una reale fattibilità, i nuovi obiettivi qualitativi cui tendere. A questo scopo, partendo dalle informazioni di fonte regionale/locale (esempio per le strutture ricettive: EPT, associazioni di categoria, comuni, GAL, ecc.), saranno svolte indagini presso i singoli operatori secondo campioni adeguatamente selezionati.

2) *Preliminare dello Standard di qualità*:

Il GAL, attraverso i tecnici incaricati, redigerà una bozza dei diversi standards proponendo in tal modo, per le diverse tipologie di operatori, il modello più idoneo a garantire adeguati livelli di qualità all'offerta compresa nel Marchio territoriale, calibrati sulle concrete possibilità di adeguamento da parte delle imprese dell'area.

In termini generali, gli standards saranno finalizzati a far sì che le aziende aderenti al progetto si impegnino:

1. a far trasparire cura e attenzione per l'ambiente e per la cultura del territorio;
2. ad organizzare una proposta che sia un punto di equilibrio tra valorizzazione delle caratteristiche locali, degli aspetti di rarità dell'offerta dell'area, e la soddisfazione dei desideri della domanda in particolare in termini di

<p>accoglienza, ospitalità e qualità della proposta;</p> <p>3. a partecipare ad incontri periodici con gli altri Enti ed Imprese aderenti al progetto;</p> <p>4. a prendere parte alle iniziative promozionali comuni;</p> <p>5. a prendere parte ai Seminari periodici di aggiornamento tesi a definire formule gestionali corrette ed almeno in parte originali;</p> <p>6. ad attivare una comunicazione che risponda ai requisiti di completezza, chiarezza e veridicità;</p> <p>7. a manifestare la loro appartenenza al gruppo utilizzando correttamente il marchio nella loro attività di comunicazione interna ed esterna.</p> <p>In particolare, con le specificità che contraddistinguono le diverse tipologie di imprese, saranno presi in considerazione i requisiti relativi a quattro "aree", <i>accoglienza, immagine e arredo, fornitori, personale</i>, da considerarsi necessari per far parte del Sistema Qualità caratterizzato dal Marchio Territoriale.</p> <p>Per le diverse tipologie di operatori, i requisiti riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tipo di gestione, - l'assunzione di norme comportamentali rispettose dell'ambiente, - l'acquisizione di conoscenze del territorio e la capacità di diffondere informazioni, - la disponibilità alla promozione dei prodotti dell'area, - la presenza di elementi di arredo "simbolo", - l'uso corretto del marchio, - il catalogo delle offerte dalle quali traspare la filosofia generale del marchio, - l'attività di comunicazione e di marketing, - il rispetto degli standards e la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle risorse del territorio e dell' offerta locale (storia, artigianato, tradizioni...), - la partecipazione a corsi di aggiornamento sui temi relativi ai trend ed alle aspettative della domanda, - convenzioni con altri operatori, in particolare con quelli aderenti al "sistema del marchio". <p>3) <i>Incontri con le Associazioni di categoria ed operatori</i></p> <p>Le bozze dei regolamenti verranno presentate alle associazioni di categoria e agli operatori interessati. Attraverso più incontri tecnici si procederà ad introdurre gli eventuali correttivi necessari, nell'obiettivo della più ampia condivisione del progetto.</p> <p>4) <i>Stesura definitiva degli Standards di Qualità</i></p> <p>Il GAL redigerà la stesura definitiva degli standards curando, insieme alle associazioni di categoria la loro diffusione.</p>
--

Beneficiari
GAL

Piano finanziario								
Spesa totale	% contrib. pubblico	Spesa pubblica	Spesa privata	Anni	2001/2002	2003	2004	2005
30.000	100	30.000				100%		

Risultati attesi
Indicatori fisici di realizzazione
n. regolamenti di standards: 3
Indicatori di risultato
% imprese che adottano gli standards : 20%
Indicatori di impatto
Incremento flussi turistici
Incremento occupazione in settori innovativi
Incremento dell'incidenza economica del settore turistico e delle produzioni di qualità nell'area

Modalità di attuazione e di gestione
Il progetto sarà attivato direttamente dal GAL avvalendosi di consulenti e in particolare per la redazione degli studi, saranno attivate consulenze specialistiche qualificate, selezionate attraverso la valutazione di più curricula e comunque nel rispetto delle vigenti norme in materia.

L'iniziativa sarà realizzata attraverso un ampio processo partecipativo che vedrà coinvolte associazioni di categoria ed operatori.

Le modalità di realizzazione degli interventi e le spese ammissibili saranno conformi a quanto previsto dalle norme comunitarie in vigore, con particolare riferimento ai regolamenti CE n. 1257/99, CE n. 1260/99, CE n. 1783/99, CE n. 1784/99, CE n. 1685/00 (come modificato dal REG. CE 1145/2003), CE n. 69/01, CE n. 70/01, CE n. 445/02. Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal regolamento CE n. 438/01, il GAL provvederà a svolgere le attività di controllo prescritte ed un monitoraggio trimestrale dell'avanzamento dei progetti, anche mediante schede di rilevamento da compilarsi a carico dei beneficiari ultimi.

Requisiti richiesti dal bando e criteri di selezione/valutazione

La realizzazione degli studi sarà preferibilmente svolta dal gruppo tecnico del GAL che potrà, tuttavia, avvalersi di consulenze specialistiche. In tal caso i singoli consulenti saranno selezionati sulla base di una valutazione dei loro curricula che dovranno dimostrare, da un lato, le necessarie competenze settoriali e, dall'altro, l'esperienza e la conoscenza delle specifiche problematiche relative alla redazione di standards di qualità.

Coerenza interna e integrazione

Sinergia e complementarietà con altre azioni del piano

Le iniziative risultano coerenti con il tema di fondo del Piano e con i temi catalizzatori prescelti e contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo specifico della creazione di un Distretto Rurale di Qualità. La stessa struttura degli standards è necessaria e propedeutica all'adozione e diffusione del Marchio Territoriale in quanto determina requisiti e standard qualitativi cui le imprese dovranno attenersi per adottare il Marchio.

Coerenza con il tema catalizzatore

La definizione di standard di qualità per le produzioni locali contribuisce alla valorizzazione delle stesse ed al miglioramento del posizionamento di mercato, contribuendo anche a collegare prodotti e territorio.

Integrazione tra le categorie economiche

Gli standard di qualità interessano l'offerta del turismo, dell'artigianato e del commercio del territorio e, nell'ambito dell'azione 2c, le produzioni dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Coerenza con DOCUP Ob.2 e con PSR Marche

Sinergia e/o complementarietà con azioni del DOCUP o del PSR

L'intervento presenta caratteri di sinergia con le misure 1.1 ed 1.3 e con la misura 3.1 del Docup Ob.2, mentre risulta complementare alle sub-misure 3.5.1 e 3.5.2 del Docup Ob.2. Risulta altresì complementare alle misure A e G ed alle misure P ed R del PSR Marche

